

i cristiano-sociali

“La Chiesa non diventi soggetto politico”

ROMA — «E' giusto che la Chiesa parli ed esprima il proprio punto di vista anche legislativo ma la Chiesa non può diventare un soggetto politico». Il leader dei Cristiano-sociali Mimmo Lucà, nella sua relazione all'assemblea nazionale dei cattolici diessini, prende posizione così sulle polemiche nel rapporto fra gerarchie vaticane e politica. I Cristiano-sociali difendono perciò il ddl sui Dico come punto di sintesi, e hanno presentato un proprio ddl che ricalca il testo del governo. Pur rispettando le valutazioni della Chiesa, «nessuno però chiede ai vescovi di approvare il testo perchè è una preroga-

tiva che appartiene ai parlamentari».

Lucà si dice «sconcertato» dalle dichiarazioni di questi giorni di un vescovo autorevole come monsignor Fissichella che «partecipa a convegni di partito e parla di manifestazioni di piazza con lo stesso linguaggio e con la stessa ostentazione mediatica di un protagonista della politica». La Chiesa, come tutte le altre organizzazioni religiose, conclude Lucà, «è tenuta a riconoscere e a rispettare la laicità e l'autonomia della politica, la sua preminente responsabilità nel decidere e determinare gli indirizzi e il contenuto della legislazione».

